

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 25 del 08/05/2015 -
Determinazione nr. 1064 del 11/05/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Sistema Ambiente S.r.l. – Autorizzazione allo scarico in Rio Paisa di acque reflue urbane provenienti dal depuratore di via San Egidio a servizio della rete fognaria di Fontanafredda e delle frazioni di Ranzano, Romano, Vigonovo, Talmasson, Villadot e P.E.E.P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale in Brugnera via San Giacomo n. 9, con nota di data 13.01.15 ha presentato, a nome dell'Amministratore Unico pro tempore, istanza per la modifica, per recapito in fognatura di nuovi reflue industriali, dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane di cui alla Det. Dir. n. 2513 del 13.11.12;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni prot. n. 473-15 di data 09.03.15 assunte al prot. n. 14333 del 10.03.15 e prot. n. 816-15 di data 29.04.15 assunte al prot. n. 28503 del 29.04.15;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati, che sono presenti nel fascicolo informatico 2006/9.8/38, sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 16.01.15;
- dichiarazione relativa alle reti fognarie, di cui all'art. 74 comma 1 lettera dd) del D.Lgs. n. 152/2006, di data 13.01.2015;
- nota prot. n. 473-15 di data 09.03.2015;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2513 del 13.11.2012:

- tavola "Stato di fatto rete fognatura nera" del giugno 2012 in scala 1:10.000 sottoscritta dal titolare dello scarico e con timbro di professionista abilitato;
- nota integrativa del 30.10.12 sottoscritta dal titolare dello scarico;
- All. A1 - Relazione illustrativa stato di fatto al 09.06.09 a firma del tecnico abilitato e del titolare dello scarico;
- All. A2 – Planimetria stato di fatto al 09.06.09 a firma del tecnico abilitato e del titolare dello scarico;

- relazione tecnica a firma del tecnico abilitato, allegata all’Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 776 del 23.03.09;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma dell’Amministratore Unico pro tempore e di data 13.01.15;

RILEVATO dalla documentazione allegata all’istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

l’istanza di autorizzazione è riferita allo scarico delle acque provenienti dall’impianto di depurazione; le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo separato che convoglia, attraverso due linee principali, acque reflue domestiche e industriali del capoluogo e delle frazioni di Ranzano, Romano, Vigonovo, Talmasson, Villadolt e P.E.E.P. in comune di Fontanafredda;

il carico totale organico biodegradabile dell’agglomerato espresso in abitanti equivalenti è di 8.461 (7.717 abitanti residenti e 744 abitanti fluttuanti), come indicato nella nuova individuazione degli agglomerati approvata dalla Consulta d’Ambito occidentale ai sensi della L.R. n. 6 del 26.07.13 (Del. D’Assemblea CATO n. 17 del 27.11.13);

la potenzialità di progetto dell’impianto di depurazione è di 7.500 abitanti equivalenti e attualmente ne tratta circa 5.000 (4971 di origine domestica e 19 di origine industriale);

le apparecchiature dell’impianto di depurazione sono costituite da:

- griglia automatica, griglia manuale in by-pass, dissabbiatore statico, by-pass di emergenza, stazione di sollevamento, dissabbiatore-disoleatore aerato, vasca di ossidazione, vasca di sedimentazione, comparto di disinfezione e, per i fanghi, piccolo comparto accumulo-ispessitore posto in prossimità alla vasca di sollevamento, n. 4 letti di essiccamento;
- i sistemi di controllo di processo prevedono un misuratore di ossigeno disciolto nella vasca di ossidazione, un misuratore di portata elettromagnetico all’ingresso e sul by pass di emergenza, un misuratore di portata ad ultrasuoni allo scarico dall’impianto e un sistema di allarme (con invio SMS) che si attiva nel caso si verificassero guasti alle principali apparecchiature elettromeccaniche dell’impianto;

è prevista la realizzazione dei seguenti interventi del progetto definitivo che, come specificato dalla Società Sistema Ambiente S.r.l. nella nota prot. n. 473-15 di data 09.03.15 “...non sono ancora stati programmati, benché previsti nel piano triennale 2015-2017 (ID47)...”:

- sistema di finissaggio a filtrazione fine, una nuova vasca per la stabilizzazione aerobica e l’ispessimento fanghi e la riparazione delle vasche di ispessimento accumulo fanghi al fine di ripristinarne la tenuta idraulica e la sicurezza statica;

lo scarico dall’impianto di depurazione è accessibile per i campionamenti nel pozzetto indicato come “pozzetto di controllo” nella planimetria dello stato di fatto del depuratore datata 09.06.09;

il recapito finale dello scarico è costituito dal corso d’acqua superficiale Rio Paisa;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 9677 del 16.02.15, è stato comunicato l’avvio del procedimento, informando anche l’ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l’Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, il Comune di Fontanafredda;

DATO ATTO di quanto concordato, relativamente a scarichi da depuratori con potenzialità maggiore a 2.000 abitanti equivalenti, con ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone in occasione degli incontri congiunti del 16.05.08 e 17.03.09 e del 05.04.13 in merito al trattamento di disinfezione, ai controlli degli scarichi, alla trasmissione dei dati, nel rispetto della normativa (all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);

CONSIDERATO che il sistema di fognatura convoglia anche scarichi di acque reflue industriali;

RITENUTO che, ai sensi degli artt. 101, 105 e dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 debbano essere rispettati i limiti delle tabelle 1 e 3 dell'allegato medesimo;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 163 del 22.08.13, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.10.13;

VISTA la ricevuta di versamento di € 300,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 235 del 13.02.15;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi quale costo per istruttoria Provincia sono pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005, la L.R. 16/2008 e la L.R. 15/2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- Deliberazione G.R. 2000 del 15.11.12;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che

attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale in comune di Brugnera (PN) via San Giacomo n. 9, è autorizzata, nella persona dell'Amministratore Unico pro tempore, allo scarico in Rio Paisa di acque reflue urbane in comune di Fontanafredda, provenienti dall'impianto di depurazione di via San Egidio, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che convogliano anche scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare le tabelle 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte terza; il sistema di riferimento per il controllo dello scarico dall'impianto di depurazione di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza si intende riferito al rispetto della concentrazione limite;
 - b) per il parametro Escherichia coli deve essere rispettato il limite di 5.000 UFC/100 mL; il trattamento di disinfezione, da utilizzare secondo le previsioni della normativa tecnica vigente (allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06), non dovrà essere tale da determinare la compromissione dell'uso previsto delle acque;
 - c) le apparecchiature dell'impianto di depurazione devono essere mantenute in buono stato di efficienza e manutenzione;
 - d) predisporre un programma di gestione indicando:
 - gli interventi di controllo e manutenzione periodica delle apparecchiature e dei dispositivi per il trattamento delle acque reflue dell'impianto e la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
 - le operazioni previste per garantire il corretto funzionamento e l'esatta taratura degli strumenti di monitoraggio in continuo installati nell'impianto;
 - e) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto d) a firma del personale incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
 - f) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nelle vasche di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie delle vasche medesime e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
 - g) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
 - lo scarico dall'impianto di depurazione e lo scarico subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
 - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni;
3. I campionamenti delle acque reflue devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) i dispositivi e i manufatti per i campionamenti devono essere idonei allo scopo;
 - b) devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati e a intervalli regolari nel corso dell'anno, almeno i seguenti autocontrolli, dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto:

- I. in maniera immediatamente consequenziale con frequenza mensile in ingresso e uscita dal depuratore: BOD, COD, Solidi sospesi totali, Azoto Ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Azoto totale (N), Fosforo totale (P), *Escherichia coli*;
- II. sui reflui all'uscita dal depuratore con frequenza almeno trimestrale sui parametri: pH e Idrocarburi totali, tensioattivi totali, saggio di tossicità acuta, grassi ed olii animali/vegetali, solventi organici aromatici, ferro, zinco, rame, alluminio, piombo, cloruri, solfati, cloro attivo libero;

in vasca di ossidazione:

- III. con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30';
 - IV. con frequenza almeno semestrale sui parametri solidi sospesi totali, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
 - V. con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.);
i rapporti di prova di cui ai punti b) I, b) II e b) V devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo, anche nella forma cartacea;
gli autocontrolli previsti ai punti b) III e b) IV e la frequenza dei controlli di cui al punto b) V devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo;
 - c) i prelievi per il controllo dei parametri di cui ai punti b) I e b) II, devono essere svolti con le modalità concordate con ARPA;
le analisi di cui ai punti b) I, b) II e b) V devono essere affidate a laboratorio accreditato o a tecnico abilitato, secondo metodiche ufficiali APAT CNR-IRSA edizione 2003;
 - d) i risultati delle analisi sui parametri BOD, COD, Solidi sospesi totali di cui al punto b) I, devono essere inviati entro il 31 marzo, con frequenza annuale, al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA. su idoneo supporto informatico o via Internet mediante posta elettronica in formato non modificabile tipo PDF o similare; i tabulati di invio dei dati analitici devono contenere almeno le seguenti informazioni accessorie: data e orario di campionamento, Portata dello scarico, Percentuali di abbattimento dei parametri BOD, COD, Solidi Sospesi totali;
 - e) deve essere predisposto un calendario annuale dei controlli di cui ai punti b) I e b) II, da comunicare all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone per eventuali interventi di esecuzione di prelievi in contraddittorio e di convalida, entro un mese dalla data di ricevimento o di ritiro del presente provvedimento per i primi controlli e, successivamente, con frequenza annuale;
4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
 5. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
 6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06.

7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento ed efficace dalla data di ricevimento o del ritiro della stessa. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
9. La presente Autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 2513 del 13.11.12.
10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
14. Di dare atto che le spese da sostenersi quale costo per istruttoria Provincia sono pari all'importo versato.
15. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
16. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Sistema Ambiente S.r.l., quale titolare della presente autorizzazione, al Comune, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 11/05/2015

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni